



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 10/10/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2008, n. 435

Legge Regionale n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Realizzazione di un complesso turistico-alberghiero nel comune di Castellaneta (Ta) alla località Castellaneta Marina – Proponente: Nuova Concordia S.r.l. -

L'anno 2008 addì 14 del mese di luglio in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

il Dirigente f.f. l'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 17949 del 28.11.2007 ed indirizzata oltre che al Settore Ecologia, anche alla Provincia di Taranto ed al Comune di Castellaneta (Ta), la Nuova Concordia S.r.l. – Zona Industriale – Noci (Ba) – rappresentava quanto segue: "...la scrivente è proponente dei progetti relativi ai cinque interventi denominati "Albergo Centrale-Centro Congressi Nova Yardinia", "Residenze turistico-alberghiere Dunonda", "Villaggio Albergo Dunonda (Calanè 2)", "Albergo Le Sabbie del Tasse e "Villaggio Albergo Pineta Golf", tutti rientranti all'interno del P.d.L. "Nuova Concordia" in Castellaneta Marina (Ta) e compresi nel "riassetto plaovolumetrico del piano attuativo", già adottato dal Comune di Castellaneta con deliberazione di C.C. n. 25 del 28.05.2005....;...mediante determinazioni nn. 153, 154, 155, 156, 157 del 26.03.2007...del Dirigente del Settore Ecologia presso la Regione Puglia ..si è risolto di ritenere i cinque progetti di cui sopra assoggettati all'applicazione della procedura di V.I.A. specificando: "...pur in presenza di un moderno e considerevole sforzo architettonico di e paesaggistico di grande qualità, il Comitato Reg.le di V.I.A. rimanda alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che tenga presente l'insieme dei cinque interventi presentati, i quali non solo non possono essere valutati separatamente, ma devono necessariamente essere verificati anche nella sommatoria delle preesistenze e dei carichi derivanti in termini di affollamento, viabilità, impatto antropico di ricettività"...Tutto ciò premesso la scrivente...ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. Puglia n. 11/2001...CHIEDE il pronunciamento di compatibilità ambientale relativo al completamento del Complesso Turistico Alberghiero, di cui ai cinque progetti sopra indicati;

- con nota prot. n. 656 del 16.01.2008 il Settore Ecologia invitava il proponente ad adempimenti amministrativi di cui alla L.R. n. 17/07, nonché a far pervenire copia delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, comma 2, L.R. n. 11/2001 e lo studio di impatto ambientale su supporto informatico, così come da art. 8 della predetta L.R. N. 11/01. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Provinciale di Taranto, Amministrazione Comunale di Castellaneta) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);

- con nota acquisita al prot. n. 1430 del 30.01.2008 la società proponente trasmetteva lo studio di

impatto ambientale su supporto informatico e copia alle pubblicazioni di rito su "Il Giorno" (quotidiano a diffusione nazionale) dell'01.12.07, "Puglia" (quotidiano a diffusione locale) del 30.11.07, e sul BURP n. 173 del 06.12.07. Con successiva nota acquisita al prot. n. 2353 del 06.02.2008 il proponente comunicava di aver adempiuto a quanto richiesto ai sensi della L.R. n. 17/07;

- con nota acquisita al prot. n. 3553 del 18.02.2008 e trasmessa per conoscenza al Settore Ecologia, l'istante forniva dei chiarimenti alla Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente - in merito a delle osservazioni formulate dalla predetta amministrazione provinciale con nota n. 6390 del 06.02.08 ed avente ad oggetto: Procedura di V.I.A. – Realizzazione di un complesso turistico alberghiero nel comune di Castellaneta...Richiesta documentale;

- con nota acquisita al prot. n. 6335 del 23.04.2008 Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente richiedeva elaborati progettuali integrativi;

- con nota prot. n. 5361 del 02.04.2008 l'Ufficio Parchi e R.N. presso l'Assessorato all'Ecologia trasmetteva il parere di valutazione di incidenza relativamente all'intervento in oggetto;

- con nota acquisita al prot. n. 6928 del 09.05.2008 il proponente trasmetteva gli elaborati richiesti alla Provincia di Taranto;

- con nota acquisita al prot. 9299 del 27.06.2008 veniva trasmesso il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia dal quale si evinceva che: "...CONSIDERATA l'istruttoria espletata dalla S.T.O. dell'AdBP, prot. n. 1719 del 20.02.2008 che recita: "...Lo studio così come presentato, si conclude con l'individuazione delle aree di allagamento con tempi di ritorno di 30 anni e di 200 anni nella configurazione ante e post intervento; fermo restando che la configurazione ante intervento è comunque subordinata al collaudo delle opere arginali del Fiume Lato già finanziate con la Delibera C.I.P.E. 17/2003 (Codice DS046). Inoltre si ravvisa che, a conclusione del dimensionamento della vasca, i progettisti mettono in luce la presenza di una falda superficiale a 1.3 m s.l.m. nella zona oggetto di realizzazione degli interventi e, contestualmente, definiscono la quota di fondo vasca di laminazione a 2 m s.l.m. In questo modo il franco, al di sotto della vasca di laminazione, utile all'assorbimento dei volumi ivi accumulati, si attesta a 0.7 m dal fondo vasca. Questa circostanza pone qualche perplessità sulle capacità di smaltimento della vasca stessa che i progettisti individuano in un tempo di 18 ore in virtù di un valore della permeabilità pari a 10-3 cm/s...". Tutto quanto ciò premesso, il Comitato Tecnico..., nella seduta del 21.02.2008, condividendo quanto esposto nell'istruttoria espletata dalla S.T.O. dell'AdBP, ha espresso parere di compatibilità al P.A.I. con esclusivo riferimento alle opere di mitigazione idraulica previste nello studio di compatibilità idrologica e idraulica trasmesso con la nota prot. n. 11122 del 28.12.2007, con le seguenti prescrizioni:

1. che vengano previste, in prossimità della vasca di accumulo e smaltimento, dei sistemi meccanici di smaltimento dei volumi (pompe di aggotamento) nel caso vi sia permanere dell'allagamento oltre il limite fissato dai progettisti;

2. che contestualmente venga realizzato il monitoraggio della falda presente nella zona oggetto di intervento per almeno un anno e che vengano trasmessi a questa Autorità i relativi dati di monitoraggio, di modo che l'inizio del funzionamento del manufatto principale avvenga dopo che il progettista abbia verificato, in termini sperimentali, l'ipotesi assunta per il calcolo presentato.

In fase di esecuzione dei lavori, inoltre, la verifica delle predette prescrizioni devono essere poste a carico del Responsabile per la Sicurezza...";

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 04.06.2008, esaminati gli atti e la documentazione

presentata, ha rilevato quanto segue:

In data 6 Giugno 2006 la Società Nuova Concordia S.r.l. ha attivato presso l'Ufficio V.I.A. della Regione Puglia la procedura di verifica di cui al titolo II e III B.2.a.x. della L.R. 11/2001 per la Valutazione d'Impatto Ambientale dei 5 progetti in oggetto (presentati in forma singola e autonoma) in località Castellaneta Marina (Ta) e, in seguito alla decisione della Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, per la quale "gli interventi presentati [...] non solo non possono essere valutati separatamente ma devono necessariamente essere verificati anche nella sommatoria delle preesistenze e dei carichi derivanti in termini di affollamento, viabilità, impatto antropico di ricettività" ha presentato il SIA datato novembre 2007, lo studio di Impatto Ambientale e relativa valutazione di incidenza con elaborati datati novembre 2007 e protocollati con n. 17949 del 28.11.2007.

Descrizione dell'intervento proposto

La zona costiera interessata dall'intervento si sviluppa nella fascia compresa tra l'insediamento turistico di Castellaneta Marina ed il tratto terminale del fiume Lato, per circa 3 km, con una profondità che va di poco a sud della Strada Statale n.106 Jonica fino al monte della Pineta (circa 600 ml). Il territorio risulta nel complesso orograficamente contraddistinto da una morfologia pianeggiante ed è caratterizzato per lo più, da estese aree agricole, aree industriali, urbane e infrastrutture viarie.

L'intervento interessa una superficie catastale di 580.092 mq e sviluppa 423.704 mc di costruito per la realizzazione di un villaggio albergo che comprende ristoranti, bar, centro benessere, sale congressi e polivalenti, hall e punti di incontro, anfiteatro, club open air, sala giochi, baby club, una piazza centrale con piscina due campi da tennis e un campo da golf. Le stanze dotate di bagno e terrazzo privato sono concentrate in aggregazioni tipologicamente identificabili come in linea e a ballatoio.

Le strutture portanti sono progettate in c.a. ed i solai in c.a.p.; per alcune zone dei servizi comuni sono previste coperture in legno lamellare e lucernai in vetro; le pavimentazioni esterne in elementi e/o sistemi drenanti poste in opera a secco; l'intonaco civile per i rivestimenti esterni è pensato rivestito con tonachino ai silicati. Gli infissi in legno e/o alluminio verniciato.

L'impiego in copertura della tecnica dei tetti giardino e delle fioriere poste a protezione dei terrazzi, unitamente alla piantumazione di essenze autoctone quali piante di agrumi, viti, ecc. e alberature per l'area a parcheggio mirano a dare all'intervento un effetto di mimetizzazione ambientale.

Il campo di Golf va ad occupare un'area in parte di proprietà della Soc. Nuova Concordia ed in parte terreni comunali.

L'intervento riguarda una superficie di circa 50,0 ha (che ricadono in zona pSIC), di cui solo una parte realmente utilizzati per la realizzazione delle buche, di circa 16 ha così ripartiti: Green 10.000 mq; tree 12.000 mq; fairway 138.000 mq.

Dal progetto si evince che, date le condizioni climatiche dell'area interessata verranno utilizzate due specie particolari per l'inerbimento delle zone da gioco, per i green l'Agrostis palustris, e per tree e fairway il Cynodon dactylon, essenze macroterme, che permettono un notevole risparmio di acqua di irrigazione, possiedono un'alta resistenza alle elevate temperature estive e una buona risposta all'utilizzo di acque a medio contenuto di sali. L'irrigazione avverrà utilizzando l'acqua fornita dall'Ente irrigazione ed in caso di periodi particolarmente siccitosi, il ricorso ad irrigazioni di soccorso mediante il riutilizzo irriguo di acque reflue depurate.

OSSERVAZIONI

L'area di intervento ricade nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesistico negli Ambiti Territoriali Estesi C e D (valore distinguibile e relativo) per i quali sono definiti gli indirizzi di tutela per attuare una trasformazione compatibile con il valore paesistico ambientale dei luoghi passibili di qualificazione paesaggistica. Nel SIA si legge: "La coerenza rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (Delibera di C.C. n. 29 del 07/03/2003 del Comune di Castellaneta) è stata altresì attestata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale dell'Assessorato all'Urbanistica ed all'Assetto del

Territorio della Regione Puglia con nota prot. n.11182/06 del 5 febbraio 2004” (cfr. pag. 24) e ancora “Lo strumento di pianificazione locale attualmente in vigore è rappresentato dal Programma di Fabbricazione del Comune di Castellaneta, all’interno del cui territorio è ubicata l’area oggetto di intervento [...] Da quanto esposto e dall’analisi degli elaborati di progetto, il progettista dichiara che l’intervento in esame è conforme alle prescrizioni degli strumenti di pianificazione locale”(cfr. pagg. 25-27).

In riferimento al Piano Regionale dei Trasporti l’area interessata dal progetto risulta interconnessa alla rete autostradale e provinciale; per quanto riguarda il Piano Regionale di Tutela delle Acque il richiedente dichiara che “il progetto in parola si è adattato alle prescrizioni poste dal Piano tutelando le acque di falda evidentemente salinizzate e degradate e prevedendo specifiche azioni tese al loro recupero...” (cfr.32).

In seguito all’analisi del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) i proponenti affermano che “L’area oggetto di intervento rientra in parte nella zona indicata dal piano come “Area a Bassa Probabilità di inondazione”, [...] e le opere di regimentazione delle acque, anche attraverso la realizzazione di opportune pendenze, assicurando un più efficace deflusso delle acque, tendono a ridurre consistentemente tale, sia pur ridotto, rischio di inondazione”. Allegato al SIA vi è il Parere Preliminare di Conformità dell’Autorità di Bacino della Puglia dal quale risulta che l’area di progetto rientra parzialmente in aree classificate ad alta e media pericolosità idraulica, ma studio di compatibilità idrologica ed idraulica prodotto e le opere previsionali proposte risultano corrette.

Nelle conclusioni a riguardo dei rapporti tra progetto, normativo e strumenti pianificatori il proponente fa presente che: “è stata avviata la procedura per l’ottenimento del nullaosta da parte dell’Autorità di Bacino, per quanto riguarda il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico; la fase di progettazione ha condotto ad un risultato conforme agli indirizzi di tutela definiti dal P.U.T.T., con lo scopo di attuare una trasformazione compatibile con il valore paesistico ambientale dei luoghi favorendone anche la loro qualificazione paesaggistica; è stata, inoltre, avviata la procedura di Valutazione di Incidenza, necessaria in caso di opera ricadente all’interno di una zona pSIC. In tale documento sono proposte opportune misure di mitigazione in grado di ridurre al minimo il livello di disturbo arrecato dalla struttura in esame all’ecosistema dell’area naturale; è stato rilasciato dall’Assessorato alle Opere Pubbliche, Settore LL.PP. - Struttura tecnica Provinciale di Taranto della Regione Puglia - il parere favorevole ai sensi dell’art.89 del D.P.R. 380 del 2001; è stato rilasciato dall’Ispettorato Risorse Agroalimentari - Settore Foreste di Taranto della Regione Puglia, il nulla osta sul vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n.3267/23.

Gli atti succitati sono allegati in copia in calce allo S.I.A.” Il distretto turistico alberghiero proposto manifesta la volontà di una gestione sostenibile dell’intera infrastruttura turistico alberghiera tesa a perseguire la gestione e la tutela dei valori ambientali presenti all’interno dei limitrofi territori protetti, nelle loro componenti biotiche (fauna, flora, vegetazione, biodiversità) ed abiotiche (suolo, equilibri idrogeologici, qualità delle acque e dell’aria); si fa promotore di una razionale utilizzazione delle acque e di una riduzione dei consumi idrici grazie al riutilizzo irriguo delle acque meteoriche e delle acque reflue depurate, ma non di quelle di falda; della manutenzione delle infrastrutture delle aree a valenza naturalistica (sentieristica, camminamenti naturalistici ecc.); della gestione del ciclo dei rifiuti prodotti, attraverso la creazione di un consorzio di gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata; della gestione delle aree a verde attraverso una particolare cura ed attenzione alle specie autoctone piantumate anche attraverso l’impiego di fitofarmaci biologici a basso impatto (es. bacillus thuringiensis).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Con nota prot. n. 5361 del 02.04.08 che di seguito si riporta, l’Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Competente Assessorato all’Ecologia esprimeva dettagliatamente sulla Valutazione di Incidenza presentata dalla Nuova Concordia S.r.l. Il Comitato V.I.A., facendo proprie le considerazioni generali, decideva di prendere visione dei luoghi e delle problematiche assunte dallo studio di I.A. e riportate nelle prescrizioni dell’U.P.

A tal fine per il giorno 29.04. u.s. è stato predisposto un sopralluogo in loco con i sottoscritti componenti del Comitato V.I.A., il funzionario e il dirigente del settore, per verificare la compatibilità delle scelte progettuali e delle valutazioni dell'Ufficio Parchi.

Dal che si è potuto constatare quanto puntuali e corrette fossero le prescrizioni dell'U.P. che di seguito si riportano; con modeste integrazioni da parte del Comitato V.I.A.

“...Si ricostruisce brevemente il percorso amministrativo dell'intervento in oggetto:

- piano di lottizzazione “PRINCIPESSA” (comparto unico – maglie : A.1 – A.2 – A.3 – V.6-V8– V.12), adottato con delibera di C. C. Castellaneta n. 75 del 30.05.87 e successiva Delib. G.M. n. 1106 del 20.08.07 (in conformità del Piano Particolareggiato della fascia costiera approvato con D.G.R. n. 4659/80) e successivamente approvato definitivamente con D. C.C. n.227 del 17.03.88 ;
- Il piano di lottizzazione “PRINCIPESSA” era incluso nel 1° P.P.A. (approvato con D.C.C. n.427 del 17/07/81) e risultava compreso nel 2° P.P.A. (approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 103 del 25/09/90 ai sensi della Legge 10/77 e delle LL.RR. nn. 6 e 66 del 1979);
- Il piano di lottizzazione “PRINCIPESSA” fu convenzionato nel 1992 con rogito del Notaio Morea di Cisternino (BR) e successivo atto aggiuntivo del 1995 (tutti registrati ad Ostuni –BR);

Varianti approvate al predetto piano di lottizzazione:

- Deliberazione di C.C. n. 76/95 – riguardante una diversa ubicazione delle opere di urbanizzazione (con diversa collocazione delle infrastrutture ed attrezzature);
- Deliberazione di C.C. n. 43/97 – per esigenze della amministrazione comunale dovute al recepimento di prescrizioni rivenienti da gara pubblica a per cessione volumetrie alla società Nuova Concordia srl ;
- Deliberazione di C.C. n. 79/98 – riguardante la realizzazione di diverse strutture a rotazione d'uso, in coerenza agli specifici standard (architettonici e funzionali) del settore alberghiero, ai sensi dell'art. 4 della vigente L.R. 3/98, con aumento di cubatura , a parità di posti letto;
- Deliberazione CIPE del 12.12.01 – che approvando l'aggiornamento del programma di investimenti tra i Ministero del Bilancio e Programmazione Economica e Nuova Concordia, rendono efficaci le modifiche apportate allo strumento urbanistico esecutivo ai sensi dell'art 6, lettera c) della Legge 443/2001 (con scadenza degli investimenti al 31.12.2004, oggi prorogato al 30.06.2008.;
- Delibera di C.C. Castellaneta n. 29 del 07/03/2003 “PUTT - Territori Costituiti”;
- Giugno 2005 - Presentazione Studio di Valutazione Incidenza (in conformità di quanto già previsto dal DPR 357/97 - All.”G” e dal DPR 120/03 - art. (6);
- Nota prot. n. 1182/06 del 5 febbraio 2004 Assessorato all'urbanistica e Assetto del Territorio di coerenza dei territori costruiti così come individuati dalla Delibera di C.C. Castellaneta n. 29 del 07/03/2003 “PUTT - Territori Costituiti”
- Invio al C.U.R. da parte del Comune di Castellaneta del “Riassetto Planovolumetrico del Piano Attuativo” in data 06:07:2005. A tutt'oggi il procedimento risulta pendente. Il comune di Castellaneta in data 13.07.2006 ha anche ragguagliato il Comitato su alcuni aspetti rilevati in sede di istruttoria dallo stesso Comitato.
- Per ciascuno dei cinque interventi previsti dal riassetto planovolumetrico in data 26.05.2006 la Nuova Concordia ha inoltrato presso il competente Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia altrettante istanze per l'espletamento della Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. contemplata dall'art, 16 della L.R. Puglia 12.04.2001, n. 11 (norme di valutazione dell'impatto ambientale). Le istanze di che trattasi sono state formulate ai sensi e per gli effetti degli art.4, comma 6 e 16 della stessa legge regionale.

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione di un complesso turistico su una superficie complessiva di mq 412.880 e la realizzazione di un campo da golf su una superficie complessiva di circa mq 500.000.

Le strutture da realizzarsi sono individuate catastalmente al fg. 127 part.IIe 6/b, 64/a, 74/a, parte della 129/a e 132 per il villaggio "Dunonda"; al fg. 127 part.IIe 6/d parte della 21, 64/b, 66/a, 71/a, 73, 74/b e 132/e per l'albergo "Nuova Yardinia"; al fg. 126 per il Villaggio "Pineta Golf e Club House"; al fg. 127 part.IIe 6/e, 19/a, 20/a, parte della 21, 66/b 68, 69, 70, 71/b, 72/a, 132/f e parte della 147/a per le Residenze Turistico-alberghiere "Dunonda"; al fg. 126 part.IIa 51/a per le Residenze Turistico-alberghiere "Le sabbie del Tasso".

Si fa presente che tale progetto rientra negli interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della Legge Regionale 12 aprile 2001 e s.m.i., in quanto rientrante tra gli interventi previsti nell'allegato B ed in particolare ai punti B.2.ax, B.3.c e B.3.g. e, come tale da assoggettarsi a detta procedura.

Tutte le superfici interessate dall'intervento sono classificate dal P.U.T.T. come ATE "C" e "D", parte è classificata come biotopo "Patemisco, Gallio, Regina". L'area interessata dall'intervento è adiacente alla Riserva Naturale Biogenetica dello Stato "Stornara".

Inoltre parte delle superfici interessate dai progetti rientrano in aree a elevata e moderata probabilità di inondazione e pertanto ai sensi della L.R. 17/07 il parere di Valutazione di Impatto Ambientale deve essere espresso sentita l'autorità di Bacino.

Il presente parere viene espresso esclusivamente per le seguenti strutture in fase di realizzazione e/o ampliamento:

- Ampliamento villaggio "Calané" e realizzazione del villaggio "Dunonda"
- Realizzazione Grand Hotel e Centro Congressi "Nuova Yardinia".
- Realizzazione residenze turistico-alberghiere "Dunonda"
- Realizzazione residenze turistico-alberghiere "Le Sabbie del Tasso"
- Realizzazione Villaggio-Albergo "Pineta Golf e Club House"
- Realizzazione di un campo da golf su una superficie di circa 50 ettari
- 6 stabilimenti balneari.

e non per quelle già realizzate:

- Albergo e centro di talassoterapia e terme marine "Kalaidria";
- Villaggio turistico "Alborea";
- Villaggio turistico ed albergo "Valentino";
- Villaggio - albergo "Calanè";
- Centro divertimenti "Felisia";
- 2 stabilimenti balneari.

Si descrivono brevemente i progetti oggetto del presente parere:

- Ampliamento villaggio "Calané" e realizzazione del villaggio "Dunonda". La struttura denominata Dunonda è una struttura ricettiva a vocazione turistico-alberghiera da realizzare a completamento del Villaggio Calanè. Il progetto prevede la realizzazione di 4 distinti edifici dotati di stanze e di una serie di servizi, a supporto degli alloggi, quali ristorante, bar e piscina con relativi spogliatoi.

Di seguito alcuni dati tecnici:

- Volumetria totale 24.786 mc;
- Piani fuori terra 3;
- Percorso coperto mq 1.933;
- Porticato mq 910;
- Porticato architettonico mq 1.174;
- Superfici pavimentate mq 21.600;
- Superfici catastali interessate mq 116.935;

- Numero stanze 164;
 - Numero posti letto 332.
- Realizzazione Grand Hotel e Centro Congressi “Nuova Yardinia”. La struttura sarà composta da due corpi di fabbrica di forma semi-circolare, con una serie di servizi annessi come sale congressi, ristorante, bar, hall, punti di ristoro, palestra, piscina e campo da tennis. Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale mc 161.975;
 - Piani fuori terra 4;
 - Percorso coperto mq 876;
 - Porticato mq 2.045;
 - Porticato architettonico mq 512;
 - Superfici pavimentate mq 42.100;
 - Superfici catastali interessate mq 122.000;
 - Numero stanze 200;
 - Numero posti letto 400;
 - Capacità del centro congressi 1.500 persone Realizzazione residenze turistico-alberghiere “Dunonda” caratterizzata dalla realizzazione di diverse unità abitative con annessi servizi come bar, centro benessere, sale congressi polivalenti, hall e punti di incontro, impianti sportivi, anfiteatro, club openair, sala giochi, baby club e piscina.

Di seguito alcuni dati tecnici:

- Volumetria totale mc 135.827;
 - Piani fuori terra 3;
 - Percorso coperto mq 15.352;
 - Porticato mq 7.232;
 - Porticato architettonico mq 3.609;
 - Superfici pavimentate mq 103.200;
 - Superfici catastali interessate mq 238.447;
 - Numero stanze 625;
 - Numero posti letto 1270.
- Realizzazione residenze turistico-alberghiere “Le Sabbie del Tasso” caratterizzate da tre fasce a piano terra da adibire a parcheggio, a servizi comuni e la terza da adibire alla realizzazione delle stanze. E’ prevista la realizzazione di servizi come hall, ristorante, bar, giardino d’inverno, palestra e piscina. Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale mc 26.954;
 - Piani fuori terra 2;
 - Percorso coperto mq 72;
 - Porticato mq 683;
 - Superfici pavimentate mq 12.000;
 - Superfici catastali interessate mq 35.210;
 - Numero stanze 83;
 - Numero posti letto 166.
- Realizzazione Villaggio-Albergo “Pineta Golf e Club House” caratterizzato da un unico edificio su due livelli che ospita tre sale ristorante, un edificio che ospita la zona ricreativa (palestra, beauty farm, sala giochi) e le stanze sono distribuite in “solee” intorno alla struttura centrale. E’ prevista anche la realizzazione di piscina campi da tennis e teatro. Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale mc 74.162;

- Piani fuori terra 3;
- Percorso coperto mq 8.516;
- Porticato mq 2.011;
- Porticato architettonico mq 1.627;
- Superfici pavimentate mq 36.000;
- Superfici catastali interessate mq 67.500;
- Numero stanze 320;
- Numero posti letto 648.

- Realizzazione di un campo da golf su una superficie di circa 50 ettari di cui circa 16 ettari saranno utilizzati per la realizzazione delle buche.

Le superfici saranno così ripartite:

- Green mq 10.000;
- Tree mq 12.000;
- Fairway mq 138.000.

L'intervento in oggetto rientra nel SIC "Pinete dell'Arco Jonico" cod. IT9130006, del quale si allega la relativa scheda Bioitaly.

DENOMINAZIONE:

Pineta dell'Arco Ionico

DATI GENERALI

Classificazione: proposto Sito d'Importanza Comunitaria (pSIC)

Codice: IT9130006

Data compilazione schede: 01/1995

Data proposta SIC: 06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)

Estensione: ha 5173

Altezza minima: m 0

Altezza massima: m 16

Regione biogeografica: Mediterranea

Provincia: Taranto

Comune/i: Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra, Taranto.

Comunita' Montane: Comunita' montana della Murgia tarantina

Riferimenti cartografici: IGM 1:50.000 fogli 492-493-508.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il sito e' caratterizzato dall'esposizione a sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima e' spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda piu' estesa area di minima piovosita' della Puglia e dell'intera Italia peninsulare. Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (habitat prioritario), area piu' estesa d'Italia e da dune a ginepro (Pistacio - Juniperetum macrocarpae). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi jonici come il Lato, il Lenne e l'habitat delle steppe salate del Lago Salinella (habitat prioritario).

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster e Pinus halepensis (*) 70%

Foreste ripari e a galleria termomediterranee (Nerio-Tamariceteae) 5%

Steppe salate (*) 5%

Perticaia costiera di Ginepri (*) 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE (all. II)

Mammiferi:

Uccelli: *Anas platyrhynchos*; *Gelochelidon nilotica*; *Rallus aquaticus*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Gallinula chloropus*; *Anas querquedula*; *Columba palumbus*; *Caprimulgus*; *Falco eleonora*; *Streptopelia turtur*; *Charadrius*; *Anas crecca*; *Platalea leucorodia*; *Asio otus*; *Circus cyaneus*; *Porzana porzana*; *Ardeola ralloides*; *Anas clypeata*; *Circus pygargus*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Egretta garzetta*; *Ixobrychus minutus*; *Nycticorax nycticorax*; *Plegadis falcinellus*; *Sterna sandvicensis*; *Himantopus*; *Ardea purpurea*.

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*; *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Caretta caretta*.

Pesci:

Invertebrati:

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

VULNERABILITA':

L'habitat della pineta si presenta a bassa fragilità, così pure la duna a Ginepri. Le steppe salate di Salinella e i fiumi ionici sono invece habitat ad elevata fragilità. Per la pineta il pericolo più grosso è rappresentato dagli incendi e dagli insediamenti edilizi. La captazione a scopo irriguo è uno dei problemi più grossi per quanto riguarda i fiumi. La stabilità delle dune è minacciata dall'arretramento della linea di costa determinata dal minore apporto a mare di torbide da parte dei fiumi della Basilicata oggetto di captazione con strumenti.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Al progetto è allegata una "relazione tecnico-ambientale" dalla quale si evince lo stato dei luoghi relativo alle diverse aree d'intervento indicate con le seguenti lettere è individuate nella cartografia allegata:

- A. estesa ha 43.30.50;
- B. estesa ha 10.99.83;
- C. estesa ha 4.75.63;
- D. estesa ha 4.28.54;
- E. estesa ha 5.22.67;
- F. estesa ha 5.00.80.

Dall'analisi vegetazionale effettuata su queste aree risulta che le stesse sono classificate come "Area Incolta Improduttiva". Nessuna quindi sarebbe interessata da habitat d'interesse comunitario in quanto si tratta di superfici coltivate già dal 1997 come rilevabile anche dallo stato dei luoghi rilevabile dalle ortofoto AIMA del 1997. L'analisi vegetazionale svolta esclude però le aree del campo da golf parte delle quali sono completamente interessate da habitat naturale in parte ascrivibile agli habitat d'interesse comunitario prioritario delle "Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*" cod. 2270.

Come rilevabile dalla scheda Bioitaly e dall'analisi delle ortofoto tutte le superfici boscate presenti nell'area d'intervento sono individuate come habitat d'interesse comunitario prioritario "Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*" cod. 2270, mentre le dune risultano per buona parte interessate dall'habitat prioritario delle "Perticaia costiera di Ginepri" cod. 2250.

Pertanto sotto l'aspetto del degrado degli habitat, sensu Direttiva 92/43, particolare attenzione va posta nel valutare gli impatti diretti ed indiretti su questi due habitat.

Per quanto riguarda la fauna le principali specie presenti risultano: *Anas platyrhynchos*; *Gelochelidon nilotica*; *Rallus aquaticus*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Gallinula chloropus*; *Anas querquedula*; *Columba palumbus*; *Caprimulgus europaeus*; *Falco eleonora*; *Streptopelia turtur*; *Charadrius alexandrinus*; *Anas crecca*; *Platalea leucorodia*; *Asio otus*; *Circus cyaneus*; *Porzana porzana*; *Ardeola ralloides*; *Anas clypeata*; *Circus pygargus*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Egretta garzetta*; *Ixobrychus minutus*; *Nycticorax nycticorax*; *Plegadis falcinellus*; *Sterna sandvicensis*; *Himantopus h.* ; *Ardea purpurea*.

Testudo hermanni; *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Caretta caretta*.

Si rileva un numeroso gruppo di specie legate agli ambienti umidi, diverse legate agli ambienti misti macchia-foresta, alcune legate all'habitat costiero.

Tra le specie degli ambienti umidi il corso e la foce del Lato risultano gli ambiti più delicati, ambiti nei quali potrebbe rilevarsi la perturbazione diretta ed indiretta, sensu Direttiva 92/43, per specie quali: *Rallus aquaticus*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Gallinula chloropus*; *Anas querquedula*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Egretta garzetta*; *Ixobrychus minutus*; *Nycticorax nycticorax*; *Plegadis falcinellus*; *Emys orbicularis*;

stesso discorso per tutto il sistema macchia-foresta, in particolare l'area individuata come Biotopo "Patemisco, Gallio, Regina", dove nidificano specie quali: *Caprimulgus europaeus*; *Streptopelia turtur*; *Asio otus*; *Testudo hermanni*;

e per la spiaggia per specie quali: *Charadrius alexandrinus*; *Sterna sandvicensis*; *Gelochelidon nilotica*; *Caretta caretta*.

Risulta evidente che per evitare il degrado delle specie e degli habitat di specie vanno salvaguardati e ridotti gli impatti per queste tipologie ambientali.

Pertanto sotto l'aspetto della perturbazione delle specie e degli habitat di specie, sensu Direttiva 92/43, particolare attenzione va posta nel valutare gli impatti diretti ed indiretti su queste specie e su questi habitat.

Per quanto riguarda l'habitat prioritario delle "Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*" è evidente che nessuna infrastruttura può interessare le superfici occupate da questa tipologia di habitat, in quanto si verificherebbe un degrado diretto con sottrazione di habitat e una perturbazione delle specie animali associate. Una perturbazione sulle specie deriva anche dal disturbo che le attività antropiche troppo vicine al bosco determinano sotto forma di rumore, luci ecc., sia in fase di cantiere che di esercizio delle strutture. Appare pertanto necessario individuare anche un area buffer a protezione delle aree boscate.

Per quanto riguarda il campo da golf, esteso su una superficie di circa 50,0 ha, si rileva come parte è previsto su aree coltivate e parte sono, invece, coperte da habitat d'interesse comunitario prioritario "Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*" e habitat naturale di macchia mediterranea in fase evolutiva, probabilmente conseguente a incendi anteriori al 2000. La stessa area è interessata dal biotopo Ambiti Territoriali distinti "Boschi, macchie, biotopi" "Patemisco, Gallio, Regina", così come individuata dal PUTT/P. L'utilizzo di specie autoctone per la realizzazione del prato, individuate in *Agrotis palustris* e *Cynodon dactylon* annullerebbe eventuali fenomeni di inquinamento genetico.

La realizzazione del campo da golf esteso su una superficie di circa 50,0 ha, può determinare diverse tipologie d'impatto; in particolare si fa riferimento al documento redatto dall'Autorità ambientale della Regione Puglia relativa a "Golf e Ambiente - Impatti ambientali e indicazioni per la sostenibilità" (Gennaio 2003) da cui si rileva:

Per quel che attiene agli ingenti volumi di adacquamento, riporta "la quantità d'acqua che mediamente serve per irrigare un campo da golf in una giornata estiva rappresenta l'equivalente del fabbisogno di un paese di 8.000 abitanti, nonché la produzione di due tonnellate di grano. La valutazione dei consumi idrici diventa particolarmente importante per la nostra regione, la Puglia" valutando il consumo giornaliero per abitante di circa 280 l/g. ;

- sempre in merito agli effetti della realizzazione di un campo da golf il documento "Golf e Ambiente - Impatti ambientali e indicazioni per la sostenibilità" evidenzia come "la costruzione di un campo da golf, andando a modificare la vegetazione e gli habitat preesistenti, comporta inevitabilmente una drastica trasformazione dell'area interessata con ricadute negative sui delicati equilibri biologici di flora e fauna presenti, sulle catene alimentari e sulle nicchie ecologiche....L'utilizzo di diserbanti, inoltre, determina inevitabilmente una denaturalizzazione delle aree coinvolte con riduzione della biodiversità esistente e ripercussioni sull'intera catena trofica che interessano anche le aree circostanti. Al fine di prevenire una perdita di biodiversità sarebbe pertanto opportuno evitare la progettazione di campi da golf all'interno di SIC e ZPS o di qualunque area ad elevato pregio naturalistico e vagliare bene la possibilità di costruirne nelle vicinanze. Ricordiamo a tal proposito che specie di uccelli che popolano una zona umida in genere si spostano nelle zone limitrofe per procurarsi il cibo. Queste zone limitrofe hanno in genere delle peculiarità ben precise da un punto di vista vegetazionale e quindi l'eliminazione di queste caratteristiche, per permettere la costruzione di un campo da golf, andrebbe ad alterare un delicato equilibrio. A tal proposito si ricorda che la politica comunitaria di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale e della biodiversità è attuata attraverso due importanti direttive, la Direttiva Habitat 92/43 CEE e la Direttiva Uccelli 79/409 CEE. L'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43 CEE richiede agli Stati membri di contribuire alla valorizzazione della biodiversità attraverso il mantenimento o il ripristino dei siti che ospitano gli habitat e le specie di interesse europeo, individuando specifiche modalità gestionali finalizzate ad un uso del territorio compatibile con le esigenze della conservazione. L'articolo dà inoltre disposizioni propositive, preventive e procedurali che fanno riferimento sia alle Zone Speciali di Conservazione, individuate dalla direttiva stessa, sia alle Zone di Protezione Speciale come indicate dalla Direttiva Uccelli 79/409 CEE";

Relativamente al consumo idrico del campo da golf questo elemento appare estremamente cruciale per la stima degli impatti, i dati riportati in progetto tendono a minimizzare questo impatto in quanto ritengono che la scelta di "...macroterme permettono un notevole risparmio di acqua d'irrigazione.." i consumi previsti sono riportati nella tabella di pag. 91 della VI è stimano per il periodo più caldo "...luglio-agosto un consumo di 530m³ con portate di 6.14 l/s" senza ulteriori specificazioni. Per quanto riguarda l'origine delle acque di irrigazione lo studio dichiara che sarà utilizzata "...acqua fornita dall'Ente irrigazione ed in caso di periodi particolarmente siccitosi, il ricorso ad irrigazioni di soccorso mediante il riutilizzo irriguo di acque reflue depurate."

Diretto e non mitigabile appare, invece, l'impatto di degrado degli habitat naturali interessati dal campo da golf. Alla luce di queste considerazioni appare necessario escludere dalla realizzazione del campo da golf tutte le aree interessate da vegetazione naturale e l'area SIC e prevederne eventualmente la realizzazione solo sulle aree coltivate.

Sulla fascia costiera è prevista la realizzazione di 8 stabilimenti balneari, due esistenti e sei da realizzarsi.

Dal progetto risulta che le strutture a servizio saranno realizzate senza interessare gli habitat dunari attraverso la realizzazione di camminamenti sopraelevati e strutture su palafitte, soluzione adottata anche per gli stabilimenti già realizzati.

Per quanto riguarda l'impatto sulla costa determinato dalla realizzazione degli stabilimenti balneari si evince che sarà interessata tutta la fascia costiera prospiciente le strutture turistiche.

Ciò determinerebbe un impatto significativo sulle specie presenti. Lo stesso studio di Valutazione d'Incidenza evidenzia relativamente al tratto di litorale (pag. 66) che si "...rende indispensabile ed urgente l'applicazione di una gestione del territorio di tipo conservativo atta a tutelare e mantenere l'attuale condizione ecologica."....." i numerosi fari posti in prossimità dei lidi, allo scopo di sorvegliare gli accessi via mare, possono causare notevole disturbo per la fauna notturna..."

Risulta pertanto necessario lasciare parte del litorale all'evoluzione naturale escludendo un tratto dalla realizzazione di stabilimenti balneari, riducendo a sei il numero complessivo degli stabilimenti balneari a servizio.

Alla luce delle considerazioni precedenti, vista la legge regionale n. 11/2001 e considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime parere favorevole, ai fini della sola valutazione d'incidenza, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nella progettazione esecutiva.

Le prescrizioni da porre in essere sono le seguenti:

- esclusione dal campo da golf dell'area individuata in rosso nella fig. 1 in quanto interamente interessata da habitat naturale e anche biotopo Ambiti Territoriali distinti "Boschi, macchie, biotopi" "Patemisco, Gallio, Regina", con localizzazione nelle rimanenti aree agricole. L'area esclusa deve essere recintata con staccionate ed indicato con appositi cartelli il divieto di accesso, lasciata all'evoluzione naturale ed esclusa da qualsiasi uso antropico compresa un area buffer di 70 mt al fine di ridurre il disturbo sulla fauna;

- Gli interventi individuati come Villaggio albergo Dunonda - Nuova Yardinia albergo centrale centro congressi - residence turistico alberghiero Dunonda non possono interessare direttamente le aree boscate individuate in rosso nella Fig. 4, compreso un buffer di 70 mt al fine di ridurre il disturbo sulla fauna; *

- Gli stabilimenti balneari, in numero di sei compresi quelli già realizzati, devono essere realizzati salvaguardando una fascia centrale della spiaggia (individuata in rosso nella Fig. 2 allegata) che deve essere preclusa a qualsiasi uso antropico ed essere lasciati all'uso naturale. V'è assolutamente salvaguardata anche la foce del fiume Lato (come individuata in rosso nella Fig. 4). Le aree escluse devono essere recintate con staccionate ed indicato con appositi cartelli il divieto di accesso. L'area esclusa ha una lunghezza di circa 1500 ml su un fronte spiaggia complessivo di circa 4800 ml e rappresenta, pertanto, circa il 30% dell'intero fronte spiaggia. Nella realizzazione dei lidi è vietata ogni forma di illuminazione e uso notturno delle strutture come indicato anche nella VI pag. 99; **

- Gli interventi individuati come Villaggio albergo Pineta Golf club house e Albergo le Sabbie del Tasso, non possono interessare un area buffer di 70 mt dall'area in rosso individuata nella fig. 1 al fine di ridurre il disturbo sulla zona boscata;

- Nella realizzazione delle recinzioni, previste in rete di polietilene a maglia fitta quadrata, deve essere consentito il passaggio della fauna selvatica mediante distanza da terra di 30 cm;

- Le aree di cantiere devono essere ubicate esclusivamente su superfici occupate da coltivi e non possono interessare aree coperte da vegetazione naturale

- Per la realizzazione delle aree a verde devono essere utilizzate essenze autoctone provenienti da ecotipi locali, così come previsto dal Decreto Legislativo 386/03 "Attuazione direttiva 99/105 relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".

Il controllo sulla verifica delle prescrizioni dovrà avvenire a cura del Comune competente e del Corpo Forestale dello Stato a cui inviare il presente parere..."

- Tutto ciò premesso, in ragione del considerevole sforzo architettonico e paesaggistico di grande qualità

e valenza per la Regione Puglia, il Comitato Reg.le per la V.I.A., verificato quanto nel sopralluogo del 29.04 u.s. è stato possibile constatare a riguardo del notevole rispetto ambientale del già edificato, ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole e ritiene di poter integrare le prescrizioni dell'Ufficio Parchi quanto ai punti 2 e 3 segnalati dagli asterischi * e **, con le seguenti considerazioni finali:

*L'area buffer può essere ridotta a 30 mt, seguendo il confine naturale della zona arborea densa come meglio riportata nella tavola "area di intervento" in ortofoto 2004 nell'Allegato Atlante Cartografico;

** Tale fascia prevista di mt 1500, ridotta dal Comitato V.I.A. a mt 1000, va individuata nella direzione del passaggio a livello portando una perpendicolare alla spiaggia e lasciando 500 mt a destra e 500 mt a sinistra così da salvaguardare un totale esteso di almeno mt 1000. Gli accessi al mare, unitamente agli stabilimenti balneari, avverranno tramite strutture lignee mobili su palafitte (così come i prototipi già realizzati) in modo da consentire il passaggio della fauna e il drenaggio delle acque, con una altezza minima dal suolo di cm 30;

*** L' inizio dell'attività alberghiera sarà subordinata all'effettiva organizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti che preveda la raccolta differenziata in linea con la pianificazione regionale come pure il sistema di gestione delle acque.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamati gli artt. 15 e 21 della predetta L.R. n. 11/2001;

- Vista la Determina del Dirigente Responsabile della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. N. 10/07 ai dirigenti f.f.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S. M. ED I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero (Ampliamento villaggio Calanè e realizzazione Villaggio Albergo "Dunonda"; Grand Hotel e Centro Congressi "Nova Yardinia"; Residenze turistico alberghiere "Dunonda"; Residenze turistico alberghiere "Le sabbie del tasso"; Villaggio Albergo "Pineta Golf", Club House e R.T.A.; Campo da Golf; realizzazione di 8 strutture balneari in fascia dunale di proprietà) nel comune di Castellaneta (Ta), alla località Castellaneta Marina, proposto dalla Nuova Concordia S.r.l. – Zona Industriale – Noci (Ba) -;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Sig.ra C. Mafrica)

IL DIRIGENTE F.F.UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

(Ing. G. Russo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 luglio 2008, n. 439

Legge Regionale n. 62/1985 - "Interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso". Approvazione graduatoria per l'anno 2008. Impegno di spesa.

L'anno 2008 addì 21 del mese di luglio in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Ing. Antonello Antonicelli:

VISTA la legge regionale 8 giugno 1985, n. 62 "Interventi per la tutela dei litorali e delle acque di balneazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1058 del 4//2007, con la quale è stato approvato il programma di intervento per gli anni 2007-2008-2009-2010 per la pulizia dei litorali nelle zone ad alto uso;

VISTA, in particolare, la parte del programma che individua le modalità di attuazione del programma stesso nel rispetto dei seguenti elementi:

- a) quale oggetto di contribuzione regionale gli interventi riferiti ai tratti di litorale balneabili non già oggetto di concessione demaniale,
- b) la ripartizione delle risorse disponibili (pari a € 700.000,00) tra i diversi ambiti provinciali in relazione alla lunghezza delle coste,
- c) i criteri di assegnazione a ciascuna istanza del punteggio necessario per la formulazione delle graduatorie provinciali in funzione delle quali individuare gli interventi da ammettere a finanziamento contributivo,
- d) le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi;

RISCONTRATO che, entro il termine temporale prescritto, cioè entro il 30 gennaio 2008, sono pervenute all'Assessorato all' Ecologia n. 44 istanze da parte di comuni costieri singoli o associati delle Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, oltre a n. 6 istanze dei Comuni di Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Pulsano e Torricella, che non sono state prese in considerazione in quanto già comprese nell'istanza presentata dal Consorzio ATO-RIFIUTI BACINO TA/3;

ESPLETATA l'istruttoria delle n. 44 istanze pervenute e formulate le graduatorie provinciali, nel rispetto dei criteri di selezione di ripartizione delle risorse di cui al programma regionale approvato con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1058/2007, con l'esito di cui alla tabella allegata;

RILEVATO che tutti i Comuni che hanno avanzato istanza hanno segnalato di avere in atto concrete iniziative di difesa ecologico-ambientale;

CONSIDERATO

- che il programma approvato con la deliberazione G.R. n. 1058/2007 prevede tra le condizioni di inammissibilità la mancata presentazione del rendiconto contabile relativo ai contributi ex l.r. 62/85 eventualmente beneficiati nell'anno precedente e rilevato che le istanze presentate dai Comuni di Zapponeta e Ginosa risultano mancanti dell'avvenuta presentazione del rendiconto contabile dei contributi ex l.r. n. 62/85 acquisiti dagli stessi Comuni in forza delle determinazioni dirigenziali del Settore Ecologia n. 486 del 16/10/2007, di attuazione della det. Dir. n. 409 del 30/8/2007 e n. 280 del 2/8/2004, di attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 252/2004;

- che il Comune di Torricella (TA), essendo compreso nell'istanza presentata dal Consorzio ATO-RIFIUTI BACINOTA/3 e non avendo presentato rendicontazione contabile del contributo ex L.R. n. 62/85 acquisito in forza della Determinazione Dirigenziale n. 486 del 16/10/07, di attuazione della Det. Dir. n. 409 del 30/8/2007, deve necessariamente provvedervi, salvo restituzione del contributo assegnato;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione delle graduatorie provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, per il programma 2008, con l'indicazione degli interventi ammissibili al successivo finanziamento, nel limite massimo di € 35.000,00, così come definito con il provvedimento di G.R. n. 1058 del 4/7/2007, fino al completamento delle risorse disponibili per ciascun ambito provinciale, salvo limitate compensazioni tra gli stessi ambiti, finalizzate alla piena utilizzazione delle risorse stesse;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Impegno sul Capitolo 611030 del bilancio per l'esercizio 2008 (U.P.B. 14.01.02) della somma di € 700.000 (euro settecentomila) a favore dei Comuni e associazioni di Comuni beneficiari del finanziamento regionale ex L.R. n. 62/85 per la realizzazione degli interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali ad alto uso, così come individuati nella graduatoria allegata.

CODICE SIOPE: CODICE GESTIONALE 1535 e 1536

CODICE PROGRAMMA:TUTELA DEI LITORALI DEL MARE 07.01.02

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

DI APPROVARE la graduatoria allegata, articolata per gli ambiti provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, con l'indicazione degli interventi finanziabili, di cui all'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, relativa alle istanze pervenute per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi della l.r. 62/85 "Interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali e delle zone ad alto uso" –

Programma 2008 di cui alla D.G.R. n.1058 del 4/7/2007;

DI AMMETTERE A FINANZIAMENTO gli interventi relativi alle n. 25 istanze “finanziabili” riportate nella graduatoria allegata per l'importo indicato per ciascuna istanza;

DI IMPEGNARE sul Capitolo 611030 del bilancio per l'esercizio 2008 (U.P.B.14.1.2) la somma di € 7000.000 (euro settecentomila) a favore dei Comuni e associazioni di Comuni beneficiari del finanziamento regionale ex l.r 62/85 per la realizzazione degli interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali ad alto uso, così come individuati nella graduatoria allegata

DI PROVVEDERE con successivi e separati atti a liquidare ed erogare, con le modalità di cui alla L.R. n. 62/85, il finanziamento di cui trattasi ai Comuni beneficiari;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento ai 44 Comuni o associazioni di Comuni che hanno presentata istanza di finanziamento, nonché al Settore Demanio Marittimo, nonché alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.

TUTELA DEL MARE E RISCHI INDUSTRIALI

Silvia MASSARI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Ing. Antonello ANTONICELLI